



COMUNE DI
CASCIANA TERME LARI
PROVINCIA DI PISA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Relazione a cura del Servizio Finanziario

Sommario

PREMESSA

4

10

14

*Titolo 1 Le Entrate Tributarie*16

*Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti*17

*Titolo 3 Le entrate extratributarie*18

21

*Titolo 5 Le entrate da riduzione di attività finanziarie*22

*Titolo 6 Le entrate da accensione di prestiti*23

*Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere*24

*Titolo 9 Le entrate per conto di terzi*24

25

*Titolo 1 Spese correnti*26

*Titolo 2 Spese in Conto capitale*32

*Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie*34

*Titolo 4 Spese per rimborso di Prestiti*34

*Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere*34

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO35

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO E GARANZIE PRESTATE A TERZI37

LE PREVISIONI DI CASSA37

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2021 ED EVENTUALI UTILIZZI38

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO39

PARTECIPAZIONI40

CONCLUSIONI41

PREMESSA

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D. Lgs.118/2021, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" al principio applicato All. 4/1, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo che consentirà all'Ente di programmare con una visione di lungo periodo, oltre a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rispetto dei tempi nella realizzazione degli investimenti.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio, in sede di discussione e approvazione del bilancio, le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzione e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazione dei servizi.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Le norme in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, trovano il loro fondamento nel D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato e integrato in particolare dal D. Lgs. 10/08/2014, n. 126.

Tra le finalità principali delle regole contabili vigenti c'è quella di pervenire ad una reale rappresentazione del debito della pubblica amministrazione, descritto, nel previgente sistema, dai valori dei residui passivi dei bilanci pubblici, con tutte le limitazioni e conseguenze connesse alla definizione e alle modalità di formazione degli stessi.

La riforma contabile si è articolata nei seguenti aspetti fondamentali:

- la contabilità finanziaria è il sistema contabile principale per gli enti locali, che vi affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti di gestione sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- la definizione di comuni nuovi principi contabili generali o postulati. In allegato al D. Lgs.118/2011 (allegato 1) vengono definiti i principi contabili generali, quali postulati di base che dettano le regole generali cui deve uniformarsi la gestione e l'intero sistema di bilancio. Si tratta di un'evoluzione dei principi e postulati già previsti dal precedente ordinamento contabile, all'art. 162 c. 1 del Tuel, integrati con il documento dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 12 marzo 2008. La principale novità si riscontra nel principio della competenza finanziaria, ovvero nelle modalità di imputazione delle entrate e delle spese a bilancio. Detto principio è declinato dettagliatamente nell'ambito del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la definizione di comuni principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;
- l'introduzione di nuovi schemi di bilancio di previsione, rendiconto e relativi allegati, compreso un sistema comune di indicatori e dei risultati attesi;
- la definizione di nuovi sistemi di codifica delle entrate e delle spese, queste ultime articolate in missioni e programmi definiti in coerenza con le classificazioni previste a livello comunitario e di bilancio dello Stato, al fine di consentire il monitoraggio e il consolidamento dei conti pubblici;
- l'introduzione del concetto di fondo pluriennale vincolato e nuova disciplina del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre, per effetto delle nuove norme, le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le norme dettate dall'art. 3, commi 4 e seguenti, del D. Lgs. 118/11;

Il contenuto della nota integrativa

Nel contesto dell'armonizzazione contabile, la nota integrativa costituisce allegato al bilancio di previsione armonizzato di cui al D. Lgs. 118/2011, che, all'art. 11, c. 5, ne prevede il contenuto minimo, meglio esplicitato al punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al citato D.Lgs. 118/2011).

Obiettivo del presente documento, oltre a rispondere ad un preciso obbligo normativo, è quello di rendere più comprensibile il contenuto dei nuovi modelli di bilancio. Le voci di entrata e di spesa più significative vengono analizzate, rielaborate ed esplicitate in tabelle per consentirne un'agevole lettura.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da (Par. 9.11.1 Principio contabile 4/1 D.Lgs. 118/2011):

- a) *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;*
- k) *le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo.*

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il contesto attuale

Lo schema del Bilancio di Previsione 2025-2027 è stato costruito nel rispetto di questa nuova disposizione contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario ed alla Giunta Anche quest'anno, infatti, non mancano le incertezze.

Di seguito un'analisi sul contesto attuale.

Imu

Per l'anno 2025 le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono modificate come da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019.	0.65%	€ 200,00
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%	
Terreni agricoli	1.06%	
Aree fabbricabili	1.06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D		
Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato - Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni - Con contratto registrato *Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.	1,00%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Immobili non produttivi di reddito fondiario (art. 43 T.U.I.R.)	0.96%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D: - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: ALL'INTERNO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 150/2018 - VIA LIVORNESE EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA GRAMSCI; - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato - Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per	0.86%	

<p>l'esercizio di arti e professioni</p> <p>- Con contratto registrato</p> <p>*Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge</p>	
<p>Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D</p> <p>- Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: ALL'INTERNO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 150/2018 - VIA LIVORNESE EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA GRAMSCI</p> <p>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</p> <p>- Destinazione d'uso: Immobili non produttivi di reddito fondiario (art. 43 T.U.I.R.)</p>	0.76%
<p>Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D):</p> <p>Abitazione locata o in comodato</p> <p>- Tipo contratto: Locazione a canone libero</p> <p>- Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</p>	0.9%
<p>Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)</p> <p>Abitazione locata o in comodato</p> <p>- Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.</p> <p>- Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</p>	0.76%
<p>Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)</p> <p>Immobili di categoria A10, B, C</p> <p>Categoria catastale:</p> <p>- A/10 Uffici e studi privati</p> <p>- B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme</p> <p>- B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)</p> <p>- B/3 Prigioni e riformatori</p> <p>- B/4 Uffici pubblici</p> <p>- B/5 Scuole e laboratori scientifici</p> <p>- B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9</p> <p>- B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto</p> <p>- B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate</p> <p>- C/1 Negozi e botteghe</p> <p>- C/2 Magazzini e locali di deposito</p> <p>- C/3 Laboratori per arti e mestieri</p> <p>- Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo</p>	0.96%

- Destinazione d'uso: Immobili non produttivi di reddito fondiario (art. 43 T.U.I.R.)	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Immobili di categoria A10, B, C Categoria catastale: <ul style="list-style-type: none"> - A/10 Uffici e studi privati - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate - C/1 Negozi e botteghe - C/2 Magazzini e locali di deposito - C/3 Laboratori per arti e mestieri - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: ALL'INTERNO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 150/2018 - VIA LIVORNESE EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA GRAMSCI - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili concessi in comodato - Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni - Con contratto registrato *Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.	
	0.86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) Immobili di categoria A10, B, C Categoria catastale: <ul style="list-style-type: none"> - A/10 Uffici e studi privati - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede 	
	0.76%

in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate - C/1 Negozi e botteghe - C/2 Magazzini e locali di deposito - C/3 Laboratori per arti e mestieri - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: ALL'INTERNO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 150/2018 - VIA LIVORNESE EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA GRAMSCI - Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili utilizzati direttamente dal soggetto passivo - Destinazione d'uso: Immobili non produttivi di reddito fondiario (art. 43 T.U.I.R.)	
Terreni agricoli	0.86%
- Utilizzo: Coltivati	
Terreni agricoli	0.76%
- Utilizzo: Terreni agricoli condotti da CD e IAP e Societa' agricole (non posseduti)	

Le previsioni per il recupero evasione Imu sono state aumentate per l'annualità 2025 considerando un incremento dell'attività dell'Ufficio Tributo a seguito del potenziamento dell'ufficio in corso.

Addizionale Comunale Irpef

Le previsioni di bilancio sono state formulate, tenuto conto della riduzione degli scaglioni di reddito nel rispetto del principio di progressività.

SCAGLIONI DI REDDITO importo in €	ALIQUOTE 2023
<i>SOGLIA DI ESENZIONE</i>	<i>ESENZIONE FINO A € 15.000 per tutte le tipologie di reddito</i>
FINO A € 15.000	0,50%
DA € 15.001 A € 28.000	0,50%
DA € 28.001 A € 50.000	0,72%
OLTRE € 50.000	0,80%

Tari

L'ATO Toscana Costa ha approvato nell'anno 2022 il PEF quadriennale 2022-2025 con le previsioni per ogni anno di interesse. La normativa recentemente introdotta pone la possibilità di un adeguamento dei costi di previsione degli ultimi due anni, 2024 e 2025.

In attuazione del programma di mandato, l'Amministrazione Comunale ha avviato il passaggio alla tariffa puntuale (TARIP). Questo lavoro ha comportato lo sviluppo di nuovi procedimenti da parte dell'Ente e lo studio di un nuovo Regolamento TARI che è stato approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 31/05/2023, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di premialità verso le utenze maggiormente virtuose e della strutturale riduzione dell'evasione fiscale.

Restano in ogni caso garantite le risorse finalizzate al sostegno delle utenze domestiche particolarmente fragili

quali gli anziani a basso reddito, i nuclei familiari con disabili certificati a basso reddito e più in generale per i nuclei familiari con isee fino a 18.000€.

Fondo di solidarietà comunale

Le previsioni sono state effettuate tenendo conto del criterio perequativo vigente.

Le previsioni saranno adeguate considerando le spettanze risultanti dal portale del Ministero dell'Interno

<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale>.

Canone Unico Patrimoniale

Il riferimento legislativo è all'art. 1 c. 816-847 della Legge 160/2019. Dall'anno 2021 è entrato in vigore il nuovo Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il Canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Gli stanziamenti 2025-2027 tengono conto delle tariffe approvate dall'ente con deliberazione di Giunta Comunale n.35 del 30/03/2022 per l'annualità 2022 e che vengono confermate anche per l'anno 2025.

Riguardo alle pubbliche affissioni, disciplinate nel Regolamento del Canone Unico approvato con deliberazione C.C. n. 35/2021 l'Amministrazione prosegue con tale servizio.

Canone Unico Mercatale

Gli stanziamenti 2025-2027 tengono conto delle tariffe approvate dall'ente con deliberazione di Giunta Comunale n.35 del 30/03/2022 per l'annualità 2022 e che vengono confermate anche per l'anno 2025.

L'utilizzo corrente dei proventi da permessi a costruire

La legge 232/2016, articolo 1 comma 460 più volte modificato, ha introdotto a partire dal 2018 un vincolo esclusivo di destinazione. L'ampiezza delle destinazioni previste dalla norma ne rende alquanto agevole l'utilizzo in parte corrente. Per l'annualità 2025 il Comune di Casciana Terme Lari ha destinato alle spese in parte corrente l'importo di € 200.000,00, per l'anno 2026 l'importo di € 200.000,00 e per l'anno 2027 l'importo di € 200.000,00.

La **tipologia 500** è relativa alle entrate da permessi di costruzione che ammontano ad € 285.000,00 per ogni annualità del triennio 2025 - 2027.

Oneri rinnovi CCNL

Nel bilancio sono stati stanziati gli oneri per il rinnovo del CCNL del personale dipendente e del segretario.

Spesa per elezioni

Nel triennio 2025/2027 sono state previste in bilancio le spese per consultazioni elettorali e referendarie con i relativi rimborsi.

Fondo garanzia debiti commerciali

Nella stesura del bilancio non è stato stanziato alcun Fondo in quanto la tempestività dei pagamenti e lo stock di debito sono nel rispetto dei limiti previsti.

Il pareggio di bilancio

La RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La struttura del bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto sulla base:

- delle norme del Testo Unico degli Enti Locali, parte II, ordinamento finanziario e contabile;
- del citato D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili allegati, in particolare:

- ✓ i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- ✓ il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- ✓ il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

La struttura del bilancio di previsione autorizzatorio annuale è articolata in due parti:

- l'Entrata, suddivisa in titoli, tipologie e categorie, avuto riguardo alla fonte di provenienza (titoli: entrate tributarie, da trasferimenti pubblici correnti, extratributarie, in conto capitale, da riduzione attività finanziarie, da accensione prestiti, da anticipazione di tesoreria), e alla natura delle entrate. Le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli;
- la Spesa, suddivisa in missioni e programmi, avuto riguardo alle funzioni principali ed obiettivi strategici ed agli aggregati omogenei di attività. I programmi di spesa sono a loro volta articolati in titoli e, ai fini della gestione, in macroaggregati, capitoli ed eventuali articoli. I macroaggregati rappresentano i fattori produttivi per natura e, per la spesa corrente, corrispondono a: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, rimborsi di entrate, altre spese correnti.

L'unità di voto del Consiglio Comunale è rappresentata dalle tipologie per le entrate e dai programmi per le spese. Tuttavia la Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

I capitoli sono definiti dall'Ente in sede di approvazione del Peg, in raccordo con il piano dei conti integrato, e costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e rendicontazione; le altre articolazioni sono definite per legge in modo omogeneo per tutti gli enti locali, allo scopo di permettere agevolmente il monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici. L'elenco delle classificazioni è desumibile dagli allegati al D. Lgs. 118/11, oltre che dalle stampe di bilancio in approvazione.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) i capitoli sono assegnati, unitamente ed in correlazione agli obiettivi di gestione, ai Centri di Responsabilità, ai quali fanno capo i Responsabili dei Servizi.

Nell'ambito del bilancio di previsione sono inoltre rappresentati, sia in entrata che in spesa, i servizi che l'ente svolge per conto di terzi (cosiddette partite di giro, titoli 9 dell'entrata e 7 della spesa): si tratta di entrate e uscite legate, principalmente, alle funzioni assolve dall'ente in qualità di sostituto d'imposta (l'ente effettua e trattiene ritenute fiscali e previdenziali che riversa all'erario e agli enti previdenziali) e che non danno luogo, in ogni caso, né a processi di acquisizione di entrate proprie, né a processi di acquisto di fattori produttivi. Tali poste devono pareggiare, essendo l'ente allo stesso tempo debitore e creditore del medesimo importo.

La stampa del bilancio di previsione autorizzatorio 2025-2027 ricalca la suddetta struttura ufficiale ed è composto da una serie di quadri riferiti all'entrata, alla spesa e ai riepiloghi, secondo le classificazioni sopra descritte.

Ai sensi dell'art. 162, c. 6, del D. Lgs. 267/2000, Tuel, il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza.

Si precisa che in tutte le tabelle che considerano l'annualità 2024 come confronto, i dati riportati sono quelli relativi agli importi assestati alla data del 21/11/2024. I residui presunti indicati sono riferiti ad accertamenti e impegni 2023 e precedenti e sono fissati al 21/11/2024 (data di stampa degli schemi di bilancio di previsione 2025-2027). Si ricorda pertanto che tali valori non sono da considerarsi definitivi perché la dinamica del bilancio, compatibilmente con quanto disciplinato dal D. Lgs. 267/2000, è sempre in evoluzione. L'annualità 2024+ in termini di competenza sarà definitivamente chiusa con il riaccertamento ordinario.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Come già richiamato, la redazione del bilancio è avvenuta nel rispetto dei postulati di bilancio riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adequazione dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il quadro generale riassuntivo

Si riporta a seguire il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Casciana Terme Lari.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.097.635,19								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.275.759,72	12.051.609,45	11.646.155,94	11.247.657,73	TIT. 1 - Spese correnti	15.242.261,32	15.244.566,68	14.818.936,62	14.500.382,28
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	2.524.927,41	2.226.591,48	2.264.737,91	2.267.592,76	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.421.274,92	1.896.258,18	1.152.732,80	1.152.732,80					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	14.447.560,10	7.753.176,33	11.508.622,47	6.436.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	15.826.398,64	10.018.311,16	11.348.413,41	6.152.790,94
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	35.669.522,15	23.927.635,44	26.572.249,12	21.103.983,31	Totale spese finali	31.068.659,96	25.262.877,84	26.165.350,03	20.653.173,22
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.830.459,60	1.600.000,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	264.757,60	264.757,60	408.899,09	450.810,09
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.765.028,28	4.703.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.916.176,52	4.703.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00
Totale titoli	45.265.010,03	33.231.380,44	34.275.994,12	28.807.728,31	Totale titoli	39.249.594,08	33.231.380,44	34.275.994,12	28.807.728,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.362.645,22	33.231.380,44	34.275.994,12	28.807.728,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	39.249.594,08	33.231.380,44	34.275.994,12	28.807.728,31
Fondo di cassa finale presunto	9.113.051,14								

L'equilibrio di parte corrente, capitale e finale

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi in materia di equilibri di parte corrente e investimenti. A seguire la dimostrazione.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal Tuel, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento.

L'equilibrio di parte capitale o investimenti è definito dal Tuel, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del tuel;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

L'equilibrio di parte corrente e quello di parte capitale determinano **l'equilibrio finale**.

Per l'annualità 2025 le entrate di parte capitale destinate a spese correnti quantificate in 200.000,00 € sono così formate:

- € 200.000,00 derivante da oneri di urbanizzazione che finanziano le manutenzioni;

Per l'annualità 2026 le entrate di parte capitale destinate a spese correnti quantificate in 240.000,00 € sono così formate:

- € 200.000,00 derivante da oneri di urbanizzazione che finanziano le manutenzioni

- € 40.000,00 derivante da alienazioni (10% di 400.000 €) per estinzione anticipata mutui

Per l'annualità 2027 le entrate di parte capitale destinate a spese correnti quantificate in 361.000,00 € sono così formate:

- € 200.000,00 derivante da oneri di urbanizzazione che finanziano le manutenzioni
- € 161.000,00 derivante da alienazioni (10% di 1.610.000 €) per estinzione anticipata mutui

Per l'annualità 2025 le entrate correnti destinate a spese di investimenti quantificate in 852.523,67 € sono così formate:

- €33.700,00 progettazione, realizzazione impianti fotovoltaici;
- €86.823,67 efficientamento energetico scuola Cevoli;
- €31.000,00 acquisto segnaletica e attrezzature finanziate da entrate derivanti da contravvenzioni per sanzioni al cds;
- €1.000,00 arredi;
- €700.000,00 acquisto immobile a Casciana Terme finanziate da entrate correnti derivanti da indennizzi.

Per l'annualità 2026 le entrate correnti destinate a spese di investimenti quantificate in 64.700,00 € sono così formate:

- €33.700,00 progettazione, realizzazione impianti fotovoltaici;
- €31.000,00 acquisto segnaletica e attrezzature finanziate da entrate derivanti da contravvenzioni per sanzioni al cds;

Per l'annualità 2027 le entrate correnti destinate a spese di investimenti quantificate in 64.700 € sono così formate:

- €33.700,00 progettazione, realizzazione impianti fotovoltaici;
- €31.000,00 acquisto segnaletica e attrezzature finanziate da entrate derivanti da contravvenzioni per sanzioni al cds;

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.097.635,19			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		16.174.459,11	15.063.626,65	14.667.983,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		15.244.566,68	14.818.936,62	14.500.382,28
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			3.177.056,09	2.928.614,52	2.669.136,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		12.611,16	13.090,94	13.090,94
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		264.757,60	406.899,09	450.810,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			652.523,67	-175.300,00	-296.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		200.000,00	240.000,00	361.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	40.000,00	161.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		852.523,67	64.700,00	64.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.353.176,33	11.508.622,47	6.436.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		200.000,00	240.000,00	361.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		852.523,67	64.700,00	64.700,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		10.018.311,16 0,00	11.346.413,41 0,00	6.152.790,94 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		12.611,16 0,00	13.090,94 0,00	13.090,94 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in un'antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione da principio le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

Il principio contabile applicato della programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1).

L'analisi delle entrate del bilancio parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli), poi si analizzano i valori complessivi e in seguito viene effettuato il confronto delle previsioni dell'anno 2025 con gli accertamenti attuali 2024 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2022 e 2023.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza. In particolare:

- il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Vi sono compresi anche i trasferimenti perequativi (fondo di solidarietà comunale);
- il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dei servizi pubblici erogati;
- il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

A seguire il dettaglio dei singoli titoli dell'entrata competenza e cassa 2025 e la relativa incidenza percentuale sul totale.

TITOLI DI ENTRATA COMPETENZA	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.051.609,45 €	35,21%	16.275.759,72 €	35,18%
TITOLO 2 Trasferimenti	2.226.591,48 €	6,50%	2.524.927,41 €	5,46%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.896.258,18 €	5,54%	2.421.274,92 €	5,23%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.753.176,33 €	25,57%	14.447.560,10 €	33,39%
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.600.000,00 €	4,67%	1.830.459,60 €	3,96%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00 €	8,76%	3.000.000,00 €	6,48%
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.703.745,00 €	13,75%	4.765.028,28 €	10,30%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.231.380,44 €	100%	45.265.010,03 €	100%

La tabella successiva realizza un confronto temporale dei singoli titoli dell'entrata negli anni: accertamenti definitivi degli anni 2022 e 2023, stanziamenti assestati 2024 e previsioni anni 2025, 2026 e 2027.

TITOLI DI ENTRATA	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.047.839,38	11.259.850,10	10.922.958,35	12.051.609,45	11.646.155,94	11.247.657,73
TITOLO 2 Trasferimenti	2.441.630,07	2.604.068,35	2.465.368,26	2.226.591,48	2.264.737,91	2.267.592,78
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.386.773,91	1.288.990,37	1.376.886,59	1.896.258,18	1.152.732,80	1.152.732,80
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.371.346,11	2.390.080,59	26.605.934,06	7.753.176,33	11.508.622,47	6.436.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.353,10	256.595,61	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	501.000,00	0,00	1.000.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.902.733,48	1.597.448,25	4.705.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00
TOTALE TITOLI	18.654.676,05	19.397.033,27	50.076.892,26	33.231.380,44	34.275.994,12	28.807.728,31

Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

La distinzione fra "entrate ricorrenti" e "non ricorrenti" tiene conto dei proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi ricorrenti le entrate dei primi tre titoli dell'entrata che abbiano natura ricorrente e invece non ricorrenti le entrate riguardanti i titoli 4-5-6 dell'entrata.

Nell'anno 2025 sono state previste entrate non ricorrenti per euro 13.388.176,33.

Il principio contabile applicato della programmazione al punto 9.4 precisa: *“Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.”*

A seguire l'analisi delle articolazioni di ciascun titolo in tipologie.

Titolo 1 Le Entrate Tributarie

La tipologia 101 *"Imposte, tasse e proventi assimilati"* raggruppa:

- le *"Imposte"*, cioè tutte quelle forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione; la normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione;
- le *"Tasse"* e cioè i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- i *"Proventi assimilati"*, una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

TIPOLOGIE (TIT. 1^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.797.941,51 €	89,60%	14.531.309,53 €	89,28%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	1.253.667,94 €	10,40%	1.744.450,19 €	10,72%
TOTALE TITOLO 1	12.051.609,45 €	100%	16.275.759,72 €	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2025-2026-2027, gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e gli accertamenti definitivi degli anni 2022 e 2023.

TIPOLOGIE (TIT. 1^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.720.827,03	9.952.629,03	9.591.248,46	10.797.941,51	10.395.158,00	9.997.941,51
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	1.327.012,35	1.307.221,07	1.331.709,89	1.253.667,94	1.250.997,94	1.249.716,22
TOTALE TITOLI	11.047.839,38	11.259.850,10	10.922.958,35	12.051.609,45	11.646.155,94	11.247.657,73

La tipologia 101 comprende le entrate da tributi locali, quali Imu, Tasi, Tassa sui rifiuti, addizionale comunale all'Irpef. Nella comparazione dei dati, si tenga presente che dall'anno 2021 le precedenti entrate da Tosap e ICP/DPA sono transitate dal Titolo 1 al Titolo 3. A tal proposito si ricorda che con deliberazioni C.C. n. 17 del 30/04/2021 è stato adottato il regolamento del canone unico patrimoniale e che conseguentemente gli stanziamenti sono stati riallocati.

Sono previste in questa tipologia sia le entrate derivanti da versamenti spontanei, sia i proventi derivanti dall'attività di recupero evasione sui tributi suddetti: la parte principale di questi proventi è riferita all'Imu.

Le poste nel dettaglio sono le seguenti (anno 2025):

- euro 3.820.000,00 IMU in autoliquidazione annua, euro 2.600.000,00 recuperi;
- euro 3.611.158,00 Tari, euro 120.000,00 recuperi;

Le aliquote IMU per il 2025 vengono modificate come da tabella riportata nelle sezioni precedenti. Si ricorda che, dall'anno 2020 la Nuova Imu ha sostituito quello che in precedenza l'Ente otteneva separatamente dai due gettiti Imu+Tasi.

L'importo del FSC anno 2025 è stato rideterminato in linea con quanto previsto dall'art. 57 c. 1 bis lett a) D.L. 124/2019 e con il quadro normativo modificato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023.

Riguardo la Tari, visto il PEF approvato nell'anno 2024 dall'Ato Toscana Costa per l'aggiornamento del secondo biennio del quadriennio 2022-2025 e delle tariffe per il 2024 (MTR2), in bilancio sono stati riportati le previsioni di entrata e uscita approvate.

Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Le realtà locali sono direttamente investite di un crescente potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato che ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

La struttura del titolo 2 prevede una distinzione in cinque tipologie.

Le previsioni dell'esercizio 2025 sono di seguito riportate.

TIPOLOGIE (TIT. 2^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.168.626,48	97,40%	2.446.251,46	96,88%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	57.965,00	2,60%	78.675,95	3,12%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.226.591,48	100%	2.524.927,41	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2025-2026-2027, gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e gli accertamenti degli anni 2022 e 2023.

TIPOLOGIE (TIT. 2^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.408.630,07	2.477.302,67	2.377.927,36	2.168.626,48	2.206.772,91	2.209.627,78
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	324,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	33.000,00	126.441,16	87.440,90	57.965,00	57.965,00	57.965,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.441.630,07	2.604.068,35	2.465.368,26	2.226.591,48	2.264.737,91	2.267.592,78

La **tipologia 101** comprende i trasferimenti da amministrazioni pubbliche quali Stato, Regione e altri enti pubblici.

I trasferimenti statali comprendono, quali voci principali:

Descrizione	Previsione 2025
TRASFERIMENTI MIUR PER MENSA INSEGNANTI	20.000,00
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	221.135,34
CONTRIBUTI STATALI PER FUSIONE PER SPESE CORRENTI	1.414.848,96
CONTRIBUTO STATALE PER IL SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI NELLE SCUOLE	7.000,00
CONTRIBUTI STATALI PER FUSIONE DESTINATI AD INVESTIMENTI	86.823,67
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	105.000,00
TRASFERIMENTO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI	69.259,59
TRASFERIMENTO PER L'INCREMENTO DEL NUMERO ALUNNI DISABILI A CUI VIENE FORNITO IL TRASPORTO SCOLASTICO	8.782,04

I restanti trasferimenti sono in prevalenza di provenienza regionale ed a specifica destinazione, ovvero correlati a voce di spesa di pari importo.

I trasferimenti da Regione sono riferiti alle seguenti voci principali:

Descrizione	Previsione 2025
CONTRIBUTO REGIONALE QUOTA TRIBUTI SPECIALI PER DEPOSITO RIFIUTI IN DISCARIA	37.000,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER LA FESTA DELLA TOSCANA	1.000,00
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER BANDO SICUREZZA	35.000,00

Da segnalare tra i trasferimenti da amministrazioni pubbliche locali:

Descrizione	Previsione 2025
TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER COMPARTECIPAZIONE SPESE ISTITUTO COMPRENSIVO	322,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE DEI COMUNI PER CONTRAVVENZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI PREGRESSI (CAP. 0712)	155.000,00
TRASFERIMENTO DA ASL PER COMPARTECIPAZIONE USO LOCALI DA A DIBIRE A PROIEZIONE DISTRETTUALE E GUARDIA MEDICA CASCIANA TERME	7.454,88

La **tipologia 103** è relativa al trasferimento di Ecofor Service per disagio ambientale per la raccolta differenziata euro 57.965,00

Titolo 3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo 3) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le tipologie sono riportate nella tabella seguente, nella quale viene esposto l'importo della previsione per l'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TIPOLOGIE (TIT. 3^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2024	%	CASSA PREVISIONI 2024	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	901.130,85	47,52%	1.782.559,41	73,62%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	703.000,00	37,07%	38.603,65	1,59%
Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00%	10,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	45.000,00	1,86%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	292.117,33	15,41%	555.101,86	22,93%

Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.896.258,18	100%	2.421.274,92	100%
---	--------------	------	--------------	------

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2025-2026-2027, gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e gli accertamenti definitivi degli anni 2022 e 2023.

TIPOLOGIE (TIT. 3^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	980.137,28	967.526,35	935.026,14	901.130,85	905.030,85	905.030,85
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.975,00	3.392,00	3.000,00	703.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.731,62	15.119,00	25.661,69	10,00	10,00	10,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	77.603,78	45.000,00	39.488,67	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	322.326,23	257.953,02	373.710,09	292.117,33	244.691,95	244.691,95
Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.386.773,91	1.288.990,37	1.376.886,59	1.896.258,18	1.152.732,80	1.152.732,80

La **tipologia 100** comprende i proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni di affitto e concessione di beni immobili e mobili, concessioni cimiteriali, canoni da gestione teatro, servizio idrico ed energetico) e dei servizi (diritti di segreteria su pratiche edilizie, proventi gestione asilo nido, centri estivi, servizi cimiteriali, parcometri, illuminazione votiva, canone unico, canone mercatale).

Nel dettaglio le categorie sono le seguenti:

Categoria 1 Vendita di beni:

- euro 600,00 Proventi vendita cartelli passo carrabile

Categoria 2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi:

Descrizione	Previsione 2025
PROVENTI DEL SERVIZIO CENTRI ESTIVI	9.081,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	90.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA' - CIE - DIRITTO FISSO	9.000,00
RIMBORSO COSTO STAMPATI E COPIE FOTOSTATICHE	300,00
INCASSO CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI	7.000,00
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	10.417,95
PROVENTI SERVIZIO ILLUMINAZIONI VOTIVE	98.000,00
PROVENTI SERVIZIO SEPOLTURA	20.000,00

Categoria 3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni:

Descrizione	Previsione 2025
FTTI REALI DI FABBRICATI	27.004,30
CANONI DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	19.000,00
QUOTA PEREQUATIVA TOSCANA ENERGIA SPA	17.000,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI	140.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONE UTILIZZO ACQUE TERMALI - CASCIANA TERME	7.500,00

PROVENTI UTILIZZO STRUTTURE IN PIAZZA GARIBALDI - CASCIANA TERME	7.133,00
PROVENTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (COLL.TO CUS CAP. 2072)	45.000,00
PROVENTI DALL'UNIONE VALDERA PER CANONI DI CONCESSIONE REFEZIONE SCOLASTICA	138.062,60
PROVENTI DALL'UNIONE VALDERA PER CANONI DI CONCESSIONE TRASPORTO SCOLASTICO	56.912,00
PROVENTI DA CONCESSIONI COLTIVAZIONE CAVE - CASCIANA TERME	1.100,00
SRC - CANONE DI LOCAZIONE PALESTRE	6.800,00
PROVENTI DA CONCESSIONE SU BENI - DIRITTI DI ALLACCIO FOGNATURE COMUNALI	800,00
USUFRUTTO SULLO SCUOLABUS DI PROPRIETA' COMUNALE	3.420,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	187.000,00

La **tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti"** comprende i proventi da violazioni di regolamenti comunali (previsione di euro 3.000,00) e indennizzi da imprese per inadempienze contrattuali per un importo di € 700.000,00.

La **tipologia 300 "Interessi attivi"** comprende le entrate per interessi attivi dai depositi presso la tesoreria comunale e conti correnti postali.

La **tipologia 400 "Altre entrate da redditi di capitale"** prevede le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate dall'ente. Per l'annualità 2024 non sono previste somme per tale tipologia di incassi.

Infine, la **tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti"** comprende voci residuali, tra cui le seguenti.

- *Categoria 1 Indennizzi di assicurazione:*

Descrizione	Previsione 2025
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI.	5.000,00
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI PER GESTIONE SINISTRI ATTIVI COLLEGATO AD USCITA A PARI IMPORTO	20.500,00

- *Categoria 2 Rimborsi in entrata:*

Descrizione	Previsione 2025
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.000,00
RIMBORSI DAI MEDICI PER SPESA FUNZIONAMENTO PROIEZIONE DISTRETTUALE U.S.L. DI CASCIANA TERME	13.832,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA FAMIGLIE.	3.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA IMPRESE	1.085,00
RIMBORSO QUOTE EMOLUMENTI PERSONALE COMANDATO ALL'UNIONE VALDERA	5.350,00
RIMBORSO SPESE PER SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE IN CONVENZIONE	64.386,90
RECUPERO DI AGGIO E SPESE DI NOTIFICA RISCOSSIONE COATTIVA ICI IMU TASI DA FAMIGLIE	911,85
RECUPERO DI AGGIO E SPESE DI NOTIFICA RISCOSSIONE COATTIVA ICI IMU TASI DA IMPRESE	235,45
RECUPERO DI AGGIO E SPESE DI NOTIFICA RISCOSSIONE TARES TARI DA FAMIGLIE	1.382,17
RECUPERO DI AGGIO E SPESE DI NOTIFICA RISCOSSIONE TARES TARI DA IMPRESE	283,72
RIMBORSI REGIONE TOSCANA PER CONSULTAZIONI REGIONALI	35.470,00
RIMBORSI SPESE UTENZE ENERGIA ELETTRICA DA SOCIETA' SPORTIVE	15.000,00

- *Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c. risulta comprendere le seguenti voci:*

Descrizione	Previsione 2025
FONDO INCENTIVANTE IL PERSONALE - FUNZIONI TECNICHE	52.120,24
PROVENTI DA PARCO EOLICO - CASCIANA TERME	48.800,00
RITENUTE SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	500,00

ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA	11.500,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI	0,00
Sponsorizzazioni	9.760,00

Servizi a domanda individuale: tasso di copertura

Gli stanziamenti sono stati quantificati dai P.O. competenti sulla base dell'andamento storico dei servizi, della dinamica della domanda e delle tariffe 2024.

Relativamente all'attestazione della copertura devono essere considerati i servizi a gestione diretta e non quelli in concessione.

Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha previsto un'articolazione del titolo per tipologie.

TIPOLOGIE (TIT. 4^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	7.468.176,33	96,74%	14.162.535,10	98,15%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%	25,00	0,00%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	285.000,00	3,26%	285.000,00	1,85%
Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.753.176,33	100%	14.447.560,10	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2025-2026-2027, gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e gli accertamenti definitivi degli anni 2022 e 2023.

TIPOLOGIE (TIT. 4^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.087.785,26	781.079,80	21.902.634,05	7.468.176,33	10.823.622,47	4.450.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	9.287,18	1.310.000,00	0,00	400.000,00	1.701.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	283.560,85	1.599.713,61	3.393.300,01	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.371.346,11	2.390.080,59	26.605.934,06	7.753.176,33	11.508.622,47	6.436.000,00

La **tipologia 200** comprende relativamente all'anno 2025:

- *Categoria 1 Contributo agli investimenti da Amministrazioni pubbliche*

Descrizione	Previsione 2025
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE DALLA REGIONE PER REALIZZAZIONE ASCENSORE	450.000,00

CASTELLO	
CONTRIBUTI DELLO STATO PER INVESTIMENTI	6.450.000,00
CONTRIBUTI C/CAPITALE DALLA REGIONE PER EDILIZIA POPOLARE RESIDENZIALE	60.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI	248.176,33

- La categoria 3 contributi agli investimenti da imprese prevede la realizzazione parco di Lari – contributi da privati euro 260.000,00.

La **tipologia 400** è relativa ai proventi previsti in relazione all’attuazione del piano delle alienazioni.

La previsione delle entrate da alienazioni è la seguente:

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI.	0,00	269.000,00	1.701.000,00
PROVENTI DA VENDITA CAPPELLE CIMITERIALI	0,00	131.000,00	0,00

Infine, la **tipologia 500** è relativa alle entrate da permessi di costruzione che ammontano ad € 285.000,00 per l’anno 2025, ad € 285.000,00 per l’anno 2026 e € 285.000,00 per l’anno 2027. Sono destinati alle spese in parte corrente per l’anno 2025 per l’importo di € 200.000,00, per l’anno 2026 per l’importo di € 200.000,00 e per l’anno 2027 per l’importo di € 200.000,00; in particolare per la manutenzione ordinaria così come previsto dalla normativa vigente.

La legge di bilancio per il 2017, L. 232/2016, ridefinisce i termini per la destinazione delle entrate da permessi di costruzione, abrogando la precedente normativa e prevedendo al comma 460 che “A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione di opere pubbliche”.

Si riportano di seguito i dati del trend relativo alle entrate accertate per permessi di costruzione e l’importo destinato a finanziare spesa corrente.

ANDAMENTO ENTRATA PER PROVENTI PERMESSI COSTRUZIONE	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Totale proventi permessi costruzione (oneri + sanzioni)	283.560,85	1.599.713,61	326.553,08	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Importo destinato a finanziare spesa corrente	100.669,76	151.648,70	196.052,98	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Percentuale proventi destinati a finanziare spese correnti	35,50	9,48	60,04	70,18	70,18	70,18

Titolo 5 Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie”, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l’ente.

Nel bilancio di previsione 2025-2026-2027 sono presenti stanziamenti a tale titolo.

TIPOLOGIE (TIT. 5^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025
-----------------------------	----------------------------	---	-----------------------

Tipologia 100: Alienazione di attività' finanziarie	0,00	0,00%	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti a breve termine	0,00	0,00%	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività' finanziarie	0,00	0,00%	0,00
Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività' finanziarie	0,00	0,00%	0,00

A seguire l'andamento:

TIPOLOGIE (TIT. 5^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 100: Alienazione di attività' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività' finanziarie	3.353,10	256.595,61	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività' finanziarie	3.353,10	256.595,61	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

E' prevista l'accensione di nuovi prestiti nel 2025: Euro 1.600.000,00 per il Polo scolastico di Perignano

TIPOLOGIE (TIT. 6^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.600.000,00	100,00%	1.830.459,60	100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	1.600.000,00	100,00%	1.830.459,60	100,00%

La tabella successiva permette un confronto tra le previsioni 2025-2026-2027, gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e gli accertamenti degli anni 2022 e 2023.

TIPOLOGIE (TIT. 6^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	501.000,00	0,00	1.000.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	501.000,00	0,00	1.000.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00

Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate ricomprese nel titolo 7 riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve. Si ricorda che l'eventuale previsione di entrata da anticipazioni di tesoreria trova corrispondenza in uno stanziamento di pari importo al titolo 5 della spesa "chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

TIPOLOGIE (TIT. 7^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	100	3.000.000,00	100

A seguire l'andamento:

TIPOLOGIE (TIT. 7^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Le entrate per conto terzi ricomprese nel titolo 9 misurano le entrate movimentate in nome e per conto di terzi, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria. Nelle successive tabelle viene presentata sia la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo per il 2025 e successivamente il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2023 e 2022, gli stanziamenti assestati 2023 e le previsioni 2025-2026-2027.

TIPOLOGIE (TIT. 9^ ENTRATA)	COMPETENZA PREVISIONI 2025	%	CASSA PREVISIONI 2025	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.928.245,00	83,51	3.942.409,97	82,73
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	775.500,00	16,49	822.618,31	16,26
Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.703.745,00	100%	4.765.028,28	100%

TIPOLOGIE (TIT. 9^ ENTRATA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.665.992,51	1.449.668,64	3.930.245,00	3.928.245,00	3.928.245,00	3.928.245,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	236.740,97	147.779,61	775.500,00	775.500,00	775.500,00	775.500,00

Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.902.733,48	1.597.448,25	4.705.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00
---	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte si analizzano le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate.

Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento poi declinati nel DUP e in seguito con la nota di aggiornamento approvata nella medesima seduta degli schemi di bilancio.

Per l'analisi della spesa si mantiene la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analiticità.

In particolare:

- **TITOLO 1** che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- **TITOLO 2** che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni e infrastrutture durevoli;
- **TITOLO 3** che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- **TITOLO 4** che evidenzia i rimborsi delle quote capitale dei prestiti contratti;
- **TITOLO 5** che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- **TITOLO 7** che riassume le somme per partite di giro.

Nel nostro ente la situazione relativa all'anno 2025 è riassumibile nella successiva tabella.

TITOLI DI SPESA	COMPETENZA Previsioni 2025	%
Totale titolo 1	15.244.566,68	44,53%
Totale titolo 2	10.018.311,16	32,19%
Totale titolo 3	0,00	0,00%
Totale titolo 4	264.757,60	0,77%
Totale titolo 5	3.000.000,00	8,77%
Totale titolo 7	4.703.745,00	13,74%
TOTALE TITOLI	33.231.380,44	100%

La tabella successiva permette un confronto temporale tra le previsioni 2025-2026-2027, gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2024 e gli impegni definitivi degli anni 2022 e 2023.

TITOLI DI SPESA	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
Totale titolo 1	10.886.272,15	11.415.799,03	15.301.051,41	15.244.566,68	14.818.936,62	14.500.382,28
Totale titolo 2	2.400.645,99	3.194.420,15	31.660.183,87	10.018.311,16	11.346.413,41	6.152.790,94
Totale titolo 3	0,00	14.123,53	0	0,00	0,00	0,00

Totale titolo 4	255.734,43	270.159,57	412.308,41	264.757,60	406.899,09	450.810,09
Totale titolo 5	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale titolo 7	1.902.733,48	1.597.448,25	4.705.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00	4.703.745,00
TOTALE TITOLI	15.445.386,05	16.491.950,53	55.079.288,69	33.231.380,44	34.275.994,12	28.807.728,31

Le spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate, si precisa che in generale le spese del titolo 1 hanno natura ricorrente. Nel bilancio 2025-2027 sono previste spese non ricorrenti annualità 2025 per euro 14.053.081,16.

Le spese del titolo 2 hanno tutte natura non ricorrente.

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. Al riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio annuale 2025 per missioni.

MISSIONI (TIT. 1^ SPESA)	COMPETENZA Previsioni 2025	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.887.573,81	18,94%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	639.105,71	4,19%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.786.149,46	11,72%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	155.761,75	1,02%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	141.113,63	0,93%
MISSIONE 07 - Turismo	48.161,07	0,32%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	197.774,14	1,30%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.175.881,94	27,39%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	920.217,42	6,04%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	60.473,89	0,40%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.694,07	5,52%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	74.302,64	0,49%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.250,00	0,06%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.269,18	0,09%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.292.837,97	21,60%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	15.244.566,68	100%

MISSIONI (TIT. 1^ SPESA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.614.502,75	2.574.915,01	3.633.559,25	2.887.573,81	2.742.380,28	2.747.488,32
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	566.713,24	744.402,72	650.263,80	639.105,71	639.105,71	639.105,71
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.713.373,61	1.792.119,35	1.813.101,70	1.786.149,46	1.842.475,15	1.776.990,57
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	207.387,52	204.765,32	213.569,60	155.761,75	145.261,75	145.261,75
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	145.419,31	163.797,01	205.425,13	141.113,63	70.629,14	69.429,14
MISSIONE 07 - Turismo	199.170,14	143.307,83	76.941,34	48.161,07	42.961,07	42.961,07
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.421,29	255.699,09	236.721,96	197.774,14	198.544,14	198.544,14
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.412.983,79	3.616.403,82	3.913.609,21	4.175.881,94	4.170.028,53	4.172.528,53
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.020.329,12	998.192,18	955.154,70	920.217,42	919.443,25	919.443,25
MISSIONE 11 - Soccorso civile	44.778,88	42.373,52	63.963,04	60.473,89	50.473,89	50.473,89
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	722.661,05	750.037,00	804.199,28	841.694,07	834.848,98	834.848,98
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	55.577,78	105.312,72	67.458,34	74.302,64	74.302,64	74.302,64
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.272,25	9.243,22	9.250,00	9.250,00	9.250,00	9.250,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.681,42	15.230,24	20.359,77	14.269,18	13.757,60	13.757,60
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.637.474,29	3.292.837,97	3.065.474,49	2.805.996,69
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	10.886.272,15	11.415.799,03	15.301.051,41	15.244.566,68	14.818.936,62	14.500.382,28

I macroaggregati di spesa corrente

La spesa, così come precisato nelle premesse, è articolata, oltre che in missioni e programmi, anche in macroaggregati.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla **natura economica dei fattori produttivi**.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI (TIT. 1^ SPESA)	COMPETENZA Previsioni 2025	%
Redditi da lavoro dipendente	1.840.142,77	12,07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	151.759,01	1,00%
Acquisto di beni e servizi	6.767.032,71	44,39%
Trasferimenti correnti	2.739.144,75	17,97%
Interessi passivi	249.288,33	1,64%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	91.624,12	0,60%
Altre spese correnti	3.405.574,99	22,34%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	15.244.566,68	100%

Spesa di personale

Con riguardo alle politiche del personale, occorre considerare le novità introdotte in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019.

La citata disposizione prevede che i Comuni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione.

Attuazione del principio di contenimento del costo del lavoro flessibile, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 30.07.2010 n. 122, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, che individua il tetto massimo del costo del lavoro flessibile, fissato per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale nel 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009:

COSTO LAVORO FLESSIBILE LIMITE 2009 (SOMMATORIA ESTINTI CO- MUNI DI LARI E CASCIANA TERME)	COSTO LAVORO FLESSIBILE PREVISIONE SPESA 2025	COSTO LAVORO FLESSIBILE PREVISIONE SPESA 2026	COSTO LAVORO FLESSIBILE PREVISIONE SPESA 2027
173.134,03	50.054,50	39.560,00	39.560,00

Attuazione del principio di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006, che individua l'indicatore di spesa potenziale massima, costituita dal valore medio della spesa di personale riferita al triennio 2011/2013:

VOCI DI SPESA	MEDIA 2011/2013 (SOMMATORIA CASCIANA TERME E LARI)	ANNO 2023 – ULTIMO RENDI- CONTO APPROVA- TO	ANNO 2025 PREVISIONALE	ANNO 2026 REVI- SIONALE	ANNO 2027 PREVISIONALE
MACROAGGREGATO 101	2.671.793,00	1.708.449,61	1.840.142,77	1.801.354,09	1.801.354,09
MACROAGGREGATO 103	95.733,00	4.335,35	8.200,00	8.200,00	8.200,00
MACROAGGREGATO 102 (IRAP)	166.459,00	109.318,52	118.109,01	115.400,83	115.400,83
Altre spese: spesa figurativa Unione, compresa la spesa per le posizioni di lavoro congelate per trasferimento	256.191,00	559.161,86	590.325,83	590.325,83	590.325,83
Altre spese: quota figurativa per as- sunzioni assistenti sociali	0,00	56.073,00	56.073,00	56.073,00	56.073,00
Altre spese: spesa figurativa posizio- ni di lavoro congelate per trasfe- rimento personale alla Società Proget- to Prometeo Srl	0,00	55.216,16	55.216,16	55.216,16	55.216,16
Altre spese: spesa figurativa posizio- ni personale con diritto alla conser- vazione del posto	0,00	0,00	5.600,00	0,00	0,00
Altre spese: quota figurativa servizio associato entrate	0,00	3.697,88	0,00	0,00	0,00
Altre spese: quota formazione tra- sferita all'Unione	0,00	5.969,90	5.969,90	5.969,90	5.969,90
Altre spese: rimborso spese per co- mando di personale in entrata	0,00	0,00	770,00	0,00	0,00
Altre spese: spesa figurativa part- time	0,00	11.001,12	11.768,20	11.768,20	11.768,20
TOTALE SPESE DI PERSONA- LE (A)	3.190.176,00	2.513.223,40	2.692.174,87	2.644.308,01	2.644.308,01
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	594.587,00	337.896,88	543.567,02	511.556,86	511.546,86
COMPONENTI ASSOGGETTATI AL LIMITE DI SPESA (A-B-C) (ex art. 1, comma 557, L. 296/2006)	2.595.589,00	2.175.326,52	2.148.607,85	2.132.751,15	2.132.761,15

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

1. il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi (inserito nel DUP e che sarà altresì oggetto di autonoma deliberazione in sede di C.C.);
2. l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
3. le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione. Pertanto, per ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi dalla lotta all'evasione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nella parte corrente del bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento all'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In merito alla scelta delle entrate di dubbia e difficile esazione, a seguito dell'analisi delle varie voci di entrata previste in bilancio, si è ritenuto di confermare le medesime poste del precedente anno e di procedere ad accantonamento per le seguenti:

- a) entrate tributarie: proventi dalla lotta all'evasione Imu e Tari; non sono state svalutate le restanti entrate tributarie, perché accertate per cassa ai sensi del punto 3.7 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/11, né le entrate da fondo di solidarietà, in quanto attribuito dallo Stato sulla base di dati resi noti con pubblicazione sul sito internet (punto 3.7.2 del citato allegato 4/2);

- b) trasferimenti correnti: essendo tali entrate interamente di provenienza da amministrazioni pubbliche, nessuna entrata è stata sottoposta a svalutazione ai sensi del punto 3.3 del citato allegato 4/2;
- c) entrate extratributarie: sanzioni amministrative da violazioni regolamenti comunali, proventi dei servizi di asilo nido e centri estivi, canone unico, canone mercatale, fitti attivi e canoni di concessione su beni comunali, rimborsi da privati in materia edilizia e ambientale. Non sono state svalutate le entrate derivanti da servizi quali diritti di segreteria, su pratiche edilizie, carte di identità, servizi cimiteriali, parcometri ed altri caratterizzati dalla contestualità tra accertamento e riscossione; da canoni di concessione dovuti da gestori di servizi, in quanto realizzati per intero nei termini contrattuali;
- d) entrate in conto capitale: non sono state svalutate le entrate da contributi regionali, ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2; le entrate da alienazioni, in quanto in base al punto 3.13 dell'allegato 4/2 da accertare al rogito, ovvero contestualmente all'incasso; ed infine le entrate da permessi di costruzione, in quanto, laddove non incassati, i relativi crediti sono assistiti da garanzia fidejussoria.

Per il preventivo 2025/2027 è stato calcolato il FCDE per quanto concerne il complemento a 100 della media del quinquennio precedente della percentuale degli incassi in rapporto agli accertamenti facendo riferimento agli anni 2018-2019-2020-2021-2022. Una volta approvato il rendiconto 2024 sarà effettuato il calcolo sugli anni 2019/2023 e l'eventuale differenza sarà inserita in bilancio con apposita variazione in corso d'anno.

Il calcolo del fondo è stato effettuato in base alla specifica disciplina prevista dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., esempio n. 5.

Le entrate oggetto di accantonamento a Fcde ed i relativi importi sono rappresentati per tipologie nell'apposito prospetto allegato al bilancio, denominato "composizione dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità".

Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Il fondo contenzioso non è stato stanziato nel bilancio di previsione ma è accantonato nel risultato di amministrazione.

Accantonamenti per perdite delle società partecipate

L'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in continuità con i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, prevede che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione". La norma ha trovato applicazione dal 2015, secondo un meccanismo graduale per il periodo 2015-2017, in relazione al trend dei risultati (in miglioramento o in peggioramento). Dal 2018 la norma è entrata a regime.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Relativamente al bilancio 2025-2027 non è stato stanziato il fondo perdite partecipate. Si provvederà al relativo accantonamento in sede di approvazione del rendiconto 2024. Si precisa che nel risultato di amministrazione 2023 risultano ancora accantonati euro 265.976,41.

Accantonamenti al fondo spese per indennità di fine mandato

Il punto 5.2, lettera i), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione: "anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

A tal fine sono stati previsti nel bilancio 2025-2027 accantonamenti al fondo Spese per indennità di fine mandato per euro 4.492,00 annui, che confluiranno nel risultato di amministrazione tra gli accantonamenti. I riferimenti legislativi per tale calcolo sono i seguenti: D.Lgs. 267/2000 art. 82 c. 8 lett. f), D.M. 119/2000 art. 10, Circ. Min.Int. 5 del 05.06.2000 e n. 4 del 28.06.2006, L. 27.12.2006 n. 296 art. 1 c. 719).

Accantonamenti al fondo spese per rinnovi contrattuali

Nelle previsioni sono stanziati euro 50.000,00 a titolo di rinnovi contrattuali relativi ai dipendenti dell'Ente per l'anno 2025 ed euro 10.150,00 per rinnovi contrattuali del segretario comunale.

Accantonamenti al fondo garanzia debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel caso di mancato rispetto di determinati parametri, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il Comune di Casciana Terme Lari non ha accantonato tale Fondo nell'annualità 2025 in quanto i dati desunti dalla contabilità alla data della stesura della presente relazione non integrano la fattispecie in oggetto.

Fondo di riserva

L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 D.Lgs. 267/2000. Nella missione Fondi e accantonamenti all'interno del programma Fondo di riserva, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Negli schemi di bilancio di previsione 2025-2027 la consistenza del fondo di riserva ordinario è la seguente:

per l'esercizio 2025 euro 50.000,00

per l'esercizio 2026 euro 71.078,09

per l'esercizio 2027 euro 71.078,09

Le previsioni rispettano i limiti di legge.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 80.338,51 € rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Titolo 2 Spese in Conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilità pluriennale e infrastrutture indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

L'analisi condotta, confrontando l'entità di spesa per missioni rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missioni nel bilancio annuale 2024; successivamente, ciascuna missione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti assestati dell'anno 2023 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni 2021-2022.

MISSIONI (TIT. 2^ SPESA)	COMPETENZA Previsioni 2025	%
--------------------------	----------------------------	---

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	734.700,00	7,33%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	31.000,00	0,31%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.085.000,00	70,72%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	450.000,00	4,49%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.000,00	0,17%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.000,00	0,67%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	271.000,00	2,71%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.350.000,00	13,48%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.611,16	0,13%
TOTALE TITOLO 2	10.018.311,16	100%

MISSIONI (TIT. 2^ SPESA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	233.909,73	288.948,35	1.631.708,10	734.700,00	1.433.700,00	1.263.700,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	107.314,48	80.259,61	8.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	470.554,53	785.408,34	8.970.145,78	7.085.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	56.238,08	95.138,27	18.856,62	450.000,00	0,00	200.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	193.794,01	893.303,39	6.680.789,96	17.000,00	4.421.120,52	208.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	504.703,22	3.891,03		0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.192,91	32.285,41	52.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	366.310,47	2.667,50	757.703,06	271.000,00	358.001,95	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	149.059,09	566.208,41	13.096.540,63	1.350.000,00	4.722.500,00	4.350.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	256.569,47	446.309,84	444.439,72	12.611,16	313.090,94	13.090,94
TOTALE TITOLO 2	2.400.645,99	3.194.420,15	31.660.183,87	10.018.311,16	11.346.413,41	6.152.790,94

I macroaggregati di spesa in c/capitale

La ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2025, nella tabella che segue:

MACROAGGREGATI TITOLO 2^	COMPETENZA Previsioni 2025	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	9.998.700,00	99,82%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Trasferimenti in conto capitale	12.611,16	0,12%
Altre spese in conto capitale	7.000,00	0,06%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	10.018.311,16	100,00%

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non ci sono stanziamenti nel bilancio 2025-2027

MISSIONI (TIT. 3^ SPESA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	14.123,53	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 Spese per rimborso di Prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, al riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nella tabella sottostante viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2025, con evidenza della spesa riferibile a mutui e a rimborso di prestiti obbligazionari.

MACROAGGREGATI TITOLO 4^	COMPETENZA Previsioni 2025	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	264.757,60	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	264.757,60	100%

MISSIONI (TIT. 4^ SPESA)	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Assestato	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni
MISSIONE 50 - Debito pubblico	255.734,43	270.159,57	412.308,41	264.757,60	406.899,09	450.810,09
TOTALE TITOLO 4	255.734,43	270.159,57	412.308,41	264.757,60	406.899,09	450.810,09

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere

Il titolo 5 della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda al riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

MACROAGGREGATI TITOLO 5^	COMPETENZA Previsioni 2025	%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	3.000.000,00	100,00%

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

La parte straordinaria 2025-2027 e il programma triennale degli investimenti

In relazione agli investimenti previsti nel titolo 2 si precisa che all'interno del titolo sono ricomprese anche le previsioni relative ai lavori del programma delle opere pubbliche di cui all'art. 37 del D. Lgs. 36/2023.

Rinviando a tale documento per una lettura analitica, si riportano di seguito gli interventi da realizzare previsti nell'anno 2025, unitamente all'importo di spesa previsto.

OPERA PUBBLICA	Importo
NUOVA SCUOLA DI PERIGNANO VIA SANDRO PERTINI	€ 6.750.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA AREA A VERDE E PARCHEGGIO VIA SONNINO LARI	€ 260.000,00
REALIZZAZIONE ASCENSORE ALL'INTERNO DELLE MURA DEL CASTELLO DEI VICARI	€ 450.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA SANDRO PERTINI IN LOCALITA' PERIGNANO	€ 600.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA DI CEVOLI	€ 335.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA BORGO PIETRAIA – LOTTO 2	€ 250.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA BORGO COLLEMONTANINO – LOTTO 2	€ 500.000,00

A seguire la quadratura della parte straordinaria 2025

ENTRAT A	2025	CUS

oneri cen 0109 - 0110 - 0111 - 0112	285.000,00	CUS 1585 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI - SOC. PROGETTO PROMETEO SRL - FIN ONERI DI URBANIZZAZIONE CUS 1586 Manutenzione e tutela verde pubblico - Fin.to oneri urbanizzazione CUS 2244 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI - FIN. ONERI URBANIZZAZIONE CUS 2051 RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI - FIN ONERI CUS 0775 ACQUISIZIONE, AMPLIAMENTI E MIGLIORAMENTI SPAZI ED AREE A VERDE E RELATIVE ATTREZZATURE - FIN.TO ONERI URBANIZZAZIONE CUS 2448 RIQUALIFICAZIONE BORGO PIETRAIA A CASCIANA TERME LOTTO 2 - FIN. ONERI DI URBANIZZAZIONE
contributo statale cen 0104	6.450.000,00	CUS 2181 AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO DI PERIGNANO MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - FIN CONTRIBUTO STATALE C/CAPITALE (CEN 0104) CUS 2449 RIQUALIFICAZIONE AREE LIMITROFE ALLA CHIESA PRESSO LA FRAZIONE DI COLLEMONTANINO LOTTO 2 - FIN. CONTRIBUTO CUS 2453 RIQUALIFICAZIONE BORGO PIETRAIA A CASCIANA TERME LOTTO 2 - FIN. CONTRIBUTO
contr reg.	698.176,33	CUS 2137 REALIZZAZIONE ASCENSORE IN CASTELLO - FIN. CONTRIBUTO REGIONE (E.0001) CUS 2446 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA CEVOLI - FIN CONTRIBUTO REGIONALE (COLL CEN 1182)

entrate correnti	852.523,67	CUS 2072 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI - FIN.ENTRATE CORRENTI (E.1008) CUS 0712 POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTO DI SEGNALETICA STRADALE - FIN. ENTRATE CORRENTI (E.0205) CUS 2447 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA CEVOLI - FIN ENTRATE DA FUSIONE CUS 2105 POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTO DI ATTREZZATURE CUS 2457 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: ACQUISTO IMMOBILE - FIN ENTRATE CORRENTI DA INDENNIZZI FIN CEN 1043 CUS 2158 MOBILI E ARREDI -FIN. TRASFERIMENTO STATALE FUSIONE (E.1042)
mutuo unione (EN CORRENTI)	12.611,16	CUS 1100 TRASFERIMENTO A UNIONE QUOTA CAPITALE MUTUO CIMITERO PERIGNANO - FIN ENTRATE CORRENTI
mutuo	1.600.000,00	CUS 2037 AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO DI PERIGNANO MEDIANTE REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - FIN MUTUO (E.0120) CUS 2440 REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA SANDRO PERTINI IN LOCALITA' PERIGNANO - FIN. MUTUO
ed residenziale cen 1161	60.000,00	CUS 2283 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE POPOLARE (COLL CAP 1161)
contributo privati cen 1135	260.000,00	CUS 2232 REALIZZAZIONE PARCO DI LARI - CONTRIBUTO PRIVATI (COLL CEN 1135)

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO E GARANZIE PRESTATE A TERZI

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione di altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento, che costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, comma 1, sancisce che:

"...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

Si riporta di seguito un quadro di sintesi con evidenza dei limiti, della quota interessi impiegata e disponibile.

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	11.259.850,10	11.259.850,10	11.259.850,10
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.604.068,35	2.604.068,35	2.604.068,35
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.288.990,37	1.288.990,37	1.288.990,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		15.152.908,82	15.152.908,82	15.152.908,82
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.515.290,88	1.515.290,88	1.515.290,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	264.705,14	304.498,98	302.704,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.250.585,74	1.210.791,90	1.212.586,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	6.789.897,36	8.009.907,62	7.618.202,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.600.000,00	0,00	0,00
TOTALE		8.389.897,36	8.009.907,62	7.618.202,19
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		459.986,02	459.986,02	459.986,02
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		459.986,02	459.986,02	459.986,02

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

LE PREVISIONI DI CASSA

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI - 2025					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.097.635,19

1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.224.150,64	12.051.609,45	27.275.760,09	16.275.759,72
2	Trasferimenti correnti	298.335,93	2.226.591,48	2.524.927,41	2.524.927,41
3	Entrate extratributarie	1.227.832,48	1.896.258,18	2.421.274,92	2.421.274,92
4	Entrate in conto capitale	6.694.383,77	7.753.176,33	14.447.560,10	15.447.560,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	230.459,60	1.600.000,00	1.830.459,60	1.830.459,60
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	61.283,28	4.703.745,00	4.765.028,28	4.765.028,28
	TOTALE TITOLI	23.736.445,70	33.231.380,44	56.967.826,14	45.265.010,03
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				48.362.645,22

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI - 2025					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	3.210.194,10	15.244.566,68	18.454.760,78	15.242.261,32
2	Spese In Conto Capitale	6.508.087,48	10.018.311,16	16.526.398,64	15.826.398,64
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0	264.757,60	264.757,60	264.757,60
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	7 Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	212.431,52	4.703.745,00	4.916.176,52	4.916.176,52
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.930.713,10	33.231.380,44	43.162.093,54	39.249.594,08
	SALDO DI CASSA				9.113.051,14

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2023 ED EVENTUALI UTILIZZI

Questa parte riguarda il risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2024. Si fa presente che il risultato di amministrazione, sia nella sua valorizzazione positiva (avanzo) che negativa (disavanzo), partecipa alla determinazione dei risultati di bilancio e alla composizione delle entrate e delle spese.

Il risultato di amministrazione presunto 2024 è stato determinato in base alla situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione (21.11.2023), come dettagliatamente indicato nello specifico allegato al bilancio. Il suo valore è pari ad Euro 16.900.551,68 ed è ripartito come di seguito indicato in tabella.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	16.324.409,02
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	4.587.964,29
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2024	18.058.841,58
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	22.070.663,21
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	42.009,30
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	42.009,30
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	16.900.551,68
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024
	16.900.551,68
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024	13.711.879,05
Fondo perdite società partecipate	217.701,39
Fondo contenzioso	265.976,41
Altri accantonamenti	90.747,43
	B) Totale parte accantonata
	14.286.304,28
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	93.430,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	112.571,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	573.407,65
Altri vincoli	42.987,11
	C) Totale parte vincolata
	822.396,18
Parte destinata agli investimenti	
	36.866,02
	D) Totale destinata agli investimenti
	36.866,02
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	1.754.985,20
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai

Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo Pluriennale vincolato - Entrata	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale entrate FPV	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Si evidenzia che la gestione 2024 non è stata ancora chiusa. Sarà chiusa con il riaccertamento ordinario e conseguentemente l'approvazione del Rendiconto 2024. Quindi sia per le poste contabili di parte corrente per le quali è previsto (accessorio personale dipendente, spese legali), sia per gli interventi di titolo 2 per i quali è possibile in relazione al principio contabile andare a determinare il FPV spesa al 31.12 di ogni anno, le conseguenti variazioni incideranno sulla determinazione dell'FPV spesa 2024 e quindi FPV entrata 2025.

Ne discende la conseguente possibilità che i valori di bilancio 2024 e conseguentemente 2025-2027, oggetto di analisi nella presente nota, possano subire delle variazioni.

Per l'annualità 2025 non è stato costituito il fondo pluriennale vincolato. Sarà oggetto del riaccertamento ordinario dei residui per la relativa approvazione del Rendiconto 2024.

Parte Spesa - Il Fondo Pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Non ci sono stanziamenti per questa sezione.

CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

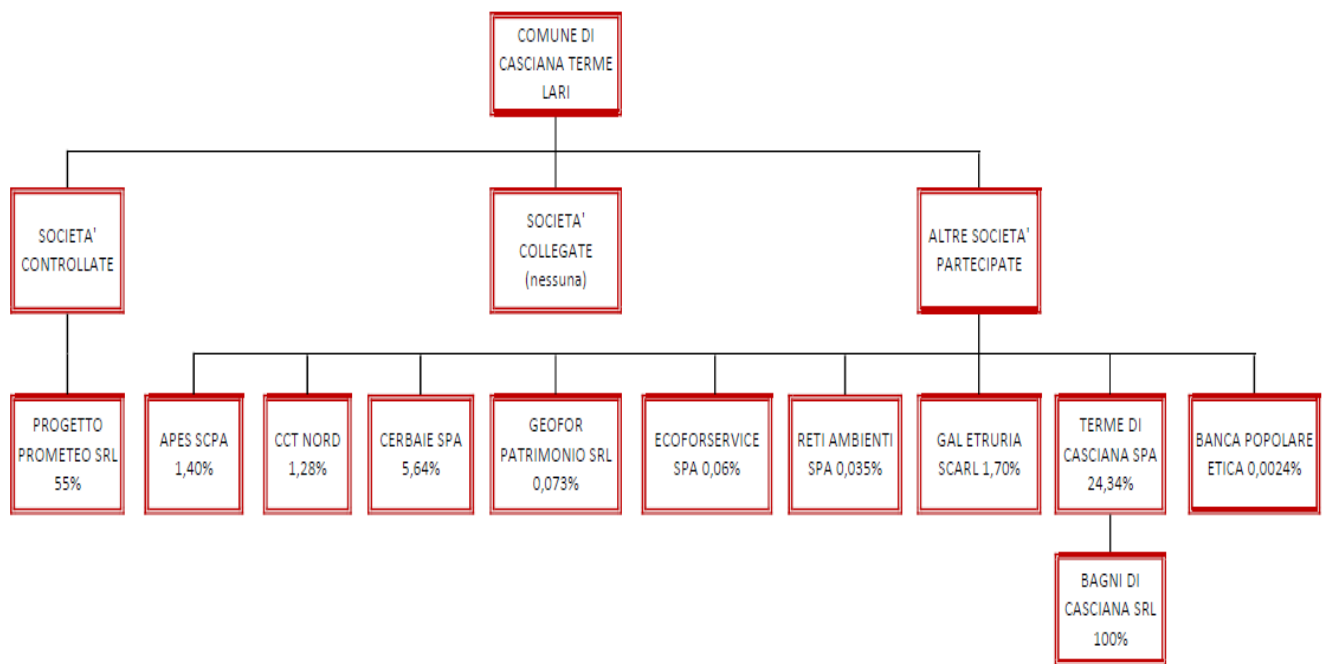
L'ente non ha in corso utilizzo di strumenti finanziari derivati, né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si precisa che il Comune di Casciana Terme Lari non possiede né organismi strumentali, né enti strumentali controllati, così come definiti dalla normativa vigente.

PARTECIPAZIONI

A seguire il grafico esplicativo delle partecipazioni possedute e l'indicazione della relativa quota percentuale.



CONCLUSIONI

Attestazioni debiti fuori bilancio e passività pregresse da finanziare.

Si precisa che le previsioni sono state formulate tenendo conto delle attestazioni delle Posizioni Organizzative sull'inesistenza dei debiti fuori bilancio e passività pregresse da finanziare.

Previsioni esercizi successivi al 2025 (2025-2027).

Con il sistema armonizzato, il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Casciana Terme Lari, 02 dicembre 2024